

Scheda n. 2

Dal Rapporto Preliminare di Orientamento RPO necessario all'avvio della procedura di Valutazione ambientale strategica (VAS), pag. 40 e 41

3.1 L'Atto di Indirizzo

Il Comune di Veglie ha predisposto l'**atto di indirizzo per l'avvio del procedimento di formazione del PUG**, di cui il presente Rapporto preliminare costituisce allegato.

Alla luce delle recenti modifiche normative (legge regionale n. 34 del 30 novembre 2023), il processo di elaborazione del Piano Urbanistico Generale non si articola più in tre macro fasi (Atto di Indirizzo – DPP – PUG), ma viene "semplificato" in due sole fasi, ossia:

- avvio del processo con l'Atto di Indirizzo;
- costruzione partecipata del Piano Urbanistico Generale (PUG).

Le fasi di elaborazione del nuovo strumento urbanistico vanno intese come tappe di una progressiva messa a sistema del patrimonio conoscitivo e interpretativo, delle idee sui futuri possibili, delle scelte su quanto desiderabile e perseguibile, della costruzione del progetto collettivo che prende forma nel nuovo PUG.

L'atto di indirizzo è il documento che dà l'avvio al processo di costruzione dello strumento urbanistico, con un significato non solo formale, in quanto finalizzato a chiarire, come esplicitato anche nell'aggiornamento normativo:

- gli obiettivi politico-programmatici per cui si intraprende la elaborazione dello strumento urbanistico generale, "in accordo con le finalità di tutela dei valori ambientali, storici e culturali espressi dal territorio, nonché della sua riqualificazione, finalizzati allo sviluppo sostenibile della comunità regionale";
- "il programma di consultazioni e partecipazione da seguire tra la fase di approvazione delle delibere di indirizzo e il deposito del PUG";
- la dotazione strumentale, in termini di risorse umane e tecnologiche, con cui si intende portare a compimento la costruzione dello strumento urbanistico.

L'atto di indirizzo dovrà inoltre essere corredato degli elaborati necessari all'avvio contestuale della procedura di Valutazione ambientale strategica (VAS) ai sensi della legge regionale 14 dicembre 2012, n. 44.

3.2 Gli obiettivi e i temi del nuovo progetto di Piano

Il Comune di Veglie è dotato di Piano Regolatore Generale PRG approvato con DGR n.12841 del 30.12.1987.

I **principi fondativi** del PUG di Veglie sono rappresentati dalla necessità di valorizzare il centro storico, di completare e qualificare i tessuti consolidati, di definire formalmente e funzionalmente il margine urbano, di arrestare il consumo di suolo e la dispersione insediativa, di sostenere la riqualificazione del territorio, di rafforzare e qualificare il sistema produttivo locale, di gerarchizzare il sistema della mobilità, di rafforzare la tutela e i processi di valorizzazione del territorio rurale e del patrimonio culturale e paesaggistico diffuso.

I progetti e la normativa del Piano dovranno puntare ad un miglioramento complessivo della qualità urbana, riqualificando e valorizzando i tessuti esistenti, potenziando e migliorando gli spazi di relazione sociale (piazze, aree verdi, aree sportive), incrementando e articolando l'offerta di attrezzature di interesse generale, anche di tipo turistico, pubbliche e private.

Ulteriori interventi dovranno riguardare il potenziamento del sistema infrastrutturale esistente: minimizzando la costruzione di nuove infrastrutture esclusivamente ai casi in cui serve chiudere le maglie infrastrutturali e garantire la continuità della rete stessa, definendo una chiara gerarchia della rete esistente e perseguendo obiettivi di mobilità sostenibile, l'incremento dei percorsi ciclopedonali in sede propria o protetta.

Il Piano dovrà perseguire la tutela e la valorizzazione delle aree agricole, sostenendo e rafforzando lo sviluppo di un sistema produttivo in grado di coniugare le tradizionali attività agricole con forme sostenibili d'uso del territorio aperto (agriturismo e agricampeggio, tipologie innovative di turismo esperienziale, forme di produzione/trasformazione/commercializzazione dei prodotti agricoli), evitando l'ulteriore frammentazione dei contesti rurali e procedendo alla riqualificazione e al miglioramento dell'inserimento paesaggistico delle attività produttive che nel tempo si sono insediate nei contesti rurali.

Il PUG assumerà, infine, il principio della perequazione urbanistica generalizzata quale riferimento per l'attuazione del Piano, prevedendo di articolare i meccanismi perequativi, compensativi e premiali per l'attuazione degli interventi, anche attraverso la ridefinizione e il ridimensionamento delle aree di espansione. La normativa di Piano regolerà, inoltre, i possibili trasferimenti dei diritti edificatori tra gli ambiti di origine e di possibile destinazione individuati.